



FLC CGIL
A R E A V A S T A
CATANZARO - CROTONE
VIBO VALENTIA
*federazione lavoratori
della conoscenza*

**Ai Sindaci dei Comuni interessati
p.c. Al Prefetto di Crotone
p.c. Alla Protezione Civile Calabria
Ai Dirigenti Scolastici dell'Ambito Territoriale**

COMUNICATO “SICUREZZA, TUTELA DEL LAVORO E SMART WORKING IN CASO DI ALLERTA METEO”

In riferimento alle recenti ordinanze di sospensione delle attività didattiche adottate a seguito delle allerte meteo, la FLC CGIL Scuola ritiene necessario ribadire un principio imprescindibile: **la tutela dell'incolumità fisica non può essere parziale né differenziata.**

Non è accettabile che, in presenza di gravi criticità della viabilità, rischi idrogeologici e condizioni meteorologiche avverse, il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) sia comunque tenuto a raggiungere le sedi di servizio, spesso affrontando spostamenti rischiosi, mentre per studenti e docenti il pericolo viene correttamente riconosciuto.

Le istituzioni scolastiche sono **luoghi di lavoro oltre che comunità educanti**: la sicurezza deve riguardare tutto il personale, senza distinzioni e senza disparità di trattamento.

Proposte e misure concrete

1. Attivazione dello Smart Working (Lavoro Agile)

Per il personale amministrativo e tecnico, in presenza di allerte meteo di livello **Arancione o Rosso**, deve essere garantita la possibilità di svolgere l'attività lavorativa da remoto. Tale misura deve essere esplicitamente inserita nel **Regolamento di Istituto**, in coerenza con l'**articolo 11 c 4 lettera c 11 del CCNL Istruzione e Ricerca**, che prevede che siano oggetto di contrattazione di scuola *“i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto”*. Si sottolinea che la FLC CGIL, pur non avendo sottoscritto il nuovo contratto, **promuove attivamente**, tramite le proprie RSU, l'adozione di questa soluzione nelle scuole, riconoscendone il valore in termini di sicurezza e conciliazione vita-lavoro.

2. Chiusura totale dei plessi scolastici

Qualora le condizioni strutturali o di viabilità non consentano un accesso in sicurezza, i Sindaci devono disporre **la chiusura totale degli istituti scolastici**, evitando il ricorso alla sola sospensione delle attività didattiche, che produce evidenti disparità di trattamento tra i lavoratori.

3. Esonero dal servizio per causa di forza maggiore

Nei casi in cui il lavoro agile non sia applicabile (ad esempio per i Collaboratori Scolastici), l'impossibilità oggettiva di raggiungere la sede di servizio per **causa di forza maggiore** (art. 1256 c.c.) non può e non deve tradursi in decurtazioni di ferie, permessi o recuperi orari forzati.

4. Protocolli di emergenza chiari e preventivi

È auspicabile che ogni istituzione scolastica si doti di **protocolli di emergenza chiari e preventivi**, concordati con i Comuni competenti e con la Protezione Civile Calabria, anche considerando che le decisioni in merito alla chiusura totale degli istituti scolastici rientrano nelle prerogative dei Sindaci.

Tali protocolli dovrebbero attivarsi automaticamente al variare delle allerte meteo, definendo in modo univoco e anticipato le modalità di servizio, incluse quelle a distanza, a tutela della sicurezza di tutto il personale.

La sicurezza sul lavoro non è un privilegio, ma un diritto fondamentale che deve essere garantito a tutta la comunità scolastica, senza eccezioni.

Il Segretario Generale FLC CGIL

Area Vasta CZ-KR

Alfonso Marcuzzo